

## DIMESSO

# Il primo paziente con cuore artificiale



Il Polo Confortini

## IN VIA PALLONE

# Si tagliano le piante a rischio caduta



Via Pallone

## I NOSTRI SOLDI.



Quello appena trascorso è stato il primo fine settimana nel quale siamo stati liberi da tributi e balzelli. Il 6 giugno è scoccato (ovviamente in linea puramente teorica) il giorno di liberazione fiscale. Ma per 162 mila evasori veneti è un giorno come un altro. **SEGUE**

### Claudio Valente

**OK**

Il presidente du Esu soddisfatto dopo il sopralluogo allo studentato con 128 posti letto che sta prendendo forma nell'ex collegio Don Mazza nel quartiere di Veronetta.



### Stefano Passarini

**KO**

Il Consiglio di Stato conferma la sentenza del Tar bocciando il ricorso del Comune di Costermano. Non si può costruire il centro anziani diurno vicino al cimitero di guerra tedesco.



## I NOSTRI SOLDI.

# Nella UE restiamo i più tartassati

Per una Regione come il Veneto scontare due punti in più dei tedeschi è un handicap

Quello appena passato è stato il primo fine settimana del 2025 libero dalle tasse.

Infatti, secondo l'annuale elaborazione compiuta dall'Ufficio studi della CGIA, il 6 giugno è scocciato, ovviamente in linea puramente teorica, il giorno di liberazione fiscale o, come lo chiamano negli Stati Uniti, il tax freedom day. In altre parole, dopo ben 156 giorni dall'inizio di quest'anno, sabati e domeniche compresi, anche il contribuente medio veneto termina di lavorare per pagare l'armamentario fiscale italiano che, in particolare, è costituito dall'Irpef, dall'Ires, dall'Irap, dall'Iva, dalle addizionali, dai contributi previdenziali, dalle tasse locali.

Versamenti che sono necessari per far funzionare la macchina pubblica: per consentirci, ad esempio, di essere curati da una struttura ospedaliera quando ci ammaliamo, di andare a scuola/università durante l'età giovanile. Insomma, dopo oltre cinque mesi in cui la nostra attività lavorativa è servita per onorare le richieste del fisco, da ieri e sino al prossimo 31 dicembre ciascun italiano eserciterà la propria professione per vivere e per migliorare la propria condizione economica. Un

Rank	Nazioni	Pressione fiscale (% del Pil)	Giorni di lavoro necessari per pagare le tasse	Giorno Liberazione fiscale 2022	Giorni di lavoro per il "fisco" in (+) o in (-) rispetto all'Italia
1	Danimarca	45,4	166	15-giu	+10
2	Francia	45,2	165	14-giu	+9
3	Belgio	45,1	165	14-giu	+9
4	Austria	44,8	164	13-giu	+8
5	Lussemburgo	43,0	157	6-giu	+1
<b>6</b>	<b>Italia</b>	<b>42,6</b>	<b>156</b>	<b>5-giu</b>	<b>=</b>
7	Finlandia	42,2	154	3-giu	-2
8	Svezia	41,8	153	2-giu	-3
9	Grecia	41,4	152	1-giu	-4
10	Germania	40,8	149	29-mag	-7

*Ecco il giorno di liberazione fiscale nei primi (o ultimi) 10 Paesi UE*

puro esercizio di scuola, tiene a precisare la CGIA, che però ci consente di misurare in maniera del tutto originale il peso fiscale che grava su tutti noi.

**Per 162mila evasori veneti, il tax freedom day è un giorno come un altro**

Tra i veneti che sono completamente disinteressati alle scadenze tributarie e contributive ci sono sicuramente gli evasori. Per loro il giorno di liberazione fiscale non rappresenta alcunché, visto che durante l'anno non pagano alcuna tassa all'erario. Secondo le ultime stime dell'Istat riferite al 2022, sono quasi 162.000 le persone fisiche presenti in Veneto che sono occupate irregolarmente come dipendenti o abusivi. Sono uomini e donne che lavorano completamente in nero o quasi; quando operano in qualità di subordinati non sono sottoposti ad alcun con-

tratto nazionale di lavoro o, se lavorano in proprio, in possesso di una partita Iva. In Italia sono quasi 2,5 milioni e il numero più elevato è presente in Lombardia con 379.600 unità. Seguono i 319.400 residenti nel Lazio e i 270.100 abitanti della Campania. Se, invece, calcoliamo il tasso di irregolarità, dato dal rapporto tra il numero di occupati irregolari e il totale degli occupati di ciascuna regione, in Calabria registriamo il tasso più elevato pari al 17 per cento. Seguono la Campania con il 14,2, la Sicilia con il 13,7 e la Puglia con il 12,6. La media italiana è del 9,7 per cento.

**In UE siamo tra i più tartassati**

Il giorno di liberazione fiscale non costituisce un principio assoluto, ma un esercizio teorico che dimostra empiricamente, se ancora ce ne fosse bisogno, quanto sia

eccessivo il carico fiscale che grava sugli italiani. Una specificità che emerge in misura altrettanto evidente anche quando confrontiamo la nostra pressione fiscale con quella dei paesi UE. Nel 2024, infatti, la pressione fiscale in Danimarca era al 45,4 per cento del Pil, in Francia al 45,2, in Belgio al 45,1, all'Austria il 44,8 e in Lussemburgo al 43. L'Italia si è posizionata al sesto posto tra tutti i 27 paesi dell'Unione Europea con un tasso del 42,6 per cento del Pil.

Per una regione come il Veneto che ha nell'export uno dei suoi punti di forza, scontare quasi 2 punti di pressione fiscale in più rispetto ai tedeschi e quasi 5,5 punti aggiuntivi nei confronti degli spagnoli è un handicap che penalizza non poco le nostre imprese, in particolare quelle di piccola dimensione.

# Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android



MERCOLEDÌ 18 GIUGNO A PALAZZO BARBIERI SI DISCUTE DELL'OPERA

# La linea ferroviaria si fa in quattro

## E' previsto il quadruplicamento della tratta tra Pescantina e bivio San Massimo

Si terrà mercoledì 18 giugno il primo incontro di confronto pubblico, alle ore 17, nella Sala Arazzi di Palazzo Barbieri sul nuovo percorso della linea ferroviaria del Brennero che entrerà in città da Pescantina - San Massimo. Per partecipare è necessario iscriversi sul sito del Dibattito Pubblico [www.dpingressoverona-nord.it](http://www.dpingressoverona-nord.it). La partecipazione in presenza è possibile nei limiti della capienza della sala. Per coloro che non dovessero trovare posto sarà possibile seguire gli incontri a distanza.

Il tratto di nuova linea rappresenta il quarto lotto funzionale/costruttivo della linea di Accesso Sud alla Galleria di base del Brennero per un investimento di circa un miliardo e 100 milioni con una tempistica di cantiere di sette anni. Nel 2032 è previsto che diventi operativo il tunnel di base del Brennero che consentirà di aumentare traffico merci e passeggeri. E quindi tutta la rete ferroviaria si deve adeguare per sostenere i nuovi volumi di traffico.

L'intervento si sviluppa per circa 9,5 Km, con inizio a sud del nuovo Bivio S. Massimo e termine lato nord dell'abitato di Pescantina di cui 6,5 in affiancamento, 3 in variante, 150 metri di viadotto all'altezza di Nassar, la galleria artificiale di Parona per 0,74 chilometri e



Il tracciato del lotto 4 con l'ingresso a Verona da nord

quella di San Massimo per 1,8 km.

In particolare la galleria di San Massimo prevede l'interramento completo dei binari nuovi e di quelli storici che gli corrono a fianco. È possibile, forse probabile, che debbano essere demolite alcune abitazioni troppo vicine alla linea. Ma si tratta comunque di una occasione di ricucitura urbanistica attesa da decenni che consentirà di eliminare la frattura rappre-

sentata dalla massicciata ferroviaria tra i quartieri di San Massimo e di Borgo Milano. Sarà inoltre realizzata una nuova fermata ferroviaria posizionata in zona Borgo Milano che permetterà di accedere ai servizi ferroviari senza doversi recare fino alla Stazione di Porta Nuova.

Il nuovo tracciato prevede un ingresso più diretto da Pescantina a Parona e San Massimo con un nuovo ponte sull'Adige, abbandono

nando il vecchio percorso con la curva di Parona che non è più adeguata alla velocità dei nuovi treni. Sicuramente l'ingresso della Tav da nord rappresenta un intervento più invasivo e impattante rispetto alla linea Brescia-Padova perché attraversa quartieri densamente costruiti e abitati.

Da qui la necessità di sviluppare un dibattito pubblico con le comunità coinvolte.

LA POLEMICA SI INFIAMMA A URNE CHIUSE E CON IL QUORUM MANCATO

# Referendum, lo scontro non si ferma

De Carlo: "Il più grosso autogol della Sinistra". Bonfante: "La Destra ha speculato"



Franco Bonfante (Pd) e Luca De Carlo (Fdl) si scambiano accuse a distanza

"Doveva essere una spallata al Governo Meloni, si è trattato del più grosso autogol nella storia della sinistra: in un colpo solo, sono riusciti a rompere l'unità sindacale e a far registrare il peggior risultato della storia per quanto riguarda l'affluenza ai referendum abrogativi. Hanno strumentalizzato temi delicati come quelli del lavoro e della cittadinanza; un risultato però lo hanno ottenuto: volevano mandare un messaggio chiaro al presidente Meloni e ci sono riusciti. Il messaggio che è arrivato dalle - poche - schede di oggi infatti è chiarissimo: i cittadini riconoscono e premiano l'operato di questo governo di centrodestra sui temi del lavoro. Gli italiani sanno distinguere quello che è un vero atto di democrazia partecipata da quel

che invece è una strumentalizzazione politica e partitica: la sonora sconfitta della sinistra di oggi è l'evidente segnale dello scollamento tra loro e le reali esigenze dei cittadini": così il senatore di Fratelli d'Italia **Luca De Carlo**, presidente della IX Commissione Senato - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare e coordinatore veneto del partito, commenta l'esito referendario.

Sul fronte opposto da registrare le dichiarazioni del segretario provinciale Pd Verona **Franco Bonfante**. "Chiaramente - ha detto - non è questo il risultato per cui come Pd abbiamo lavorato intensamente e unitariamente in queste settimane, tuttavia il valore della consultazione referendaria va oltre il mancato raggiungimento del quorum,

che sapevamo essere difficilissimo. E lo è per ragioni molto diverse da quelle su cui la destra ha speculato durante tutta la campagna al fine di evitare di entrare nel merito dei quesiti. Il forte calo dei votanti che si verifica già da alcuni anni anche per elezioni politiche o per i Sindaci - aggiunge - faceva prevedere che il quorum non sarebbe stato raggiunto e che una performance dignitosa sarebbe stata attorno al 30 per cento, con almeno 12 milioni di elettori. Cosa che, stando ai risultati disponibili, è avvenuta sia a livello nazionale che a livello cittadino. Sul piano politico per - conclude Bonfante - il PD è stato importante posizionarsi in modo chiaro a fianco degli interessi concreti dei lavoratori. In questi giorni si sono create le basi per essere

credibili sulle iniziative in materia di salario minimo, per stipendi più adeguati, e per ulteriori iniziative tese a combattere la piaga degli infortuni e della precarietà del lavoro che colpisce in particolare i giovani. Per il resto, attendiamo di conoscere i risultati dei sì e dei no per singolo referendum per una analisi più corretta e completa". Per **Luca Perini** di Sinistra Italiana "Il primo dato utile da questo referendum è che i milioni di voti per il 'SI' sono di più di quelli che ha preso Meloni, e la destra, alle ultime elezioni. Gli stessi che ancora oggi stanno governando irresponsabilmente questo paese. Oggi esiste una maggioranza di persone che chiede un'alternativa a questa destra. La stessa che in queste ore vuole intestarsi l'astensione".

AMIA INTERVIENE IN VIA PALLONE DOPO ALCUNE SEGNALAZIONI

# Un taglio ai tigli per rischio caduta

## Le piante saranno sostituite con altre della stessa specie. Prosegue il monitoraggio

Due tigli del lungo filare di via Pallone sono risultati essere ad alto rischio caduta e saranno tagliati nei prossimi giorni. La verifica è scattata a seguito di alcune segnalazioni. Gli esperti arboricoltori di AMIA hanno effettuato subito un sopralluogo verificando l'effettivo stato dei due alberi in questione su cui sono state evidenziate gravi criticità fitostatiche, vale a dire rilevanti problemi di staticità strutturale. Uno riporta una profonda cavità all'interno del tronco che mina la stabilità stessa della pianta. L'altro, con una cavità solo apparentemente meno marcata, è però invaso da infestazioni fungine lungo l'apparato del tronco che ne hanno irrimediabilmente compromesso la salute. È stato deciso dunque di intervenire senza attendere i tempi di ulteriori perizie che, in regime ordinario, rappresentano un passaggio sempre presente. In questo caso particolare, si tratta invece di un intervento urgente e immediato anche in considerazione del punto in cui sorgono i due tigli: non solo lungo il viale di via Pallone percorso ogni giorno da migliaia di turisti ma anche proprio a ridosso di una fermata dell'autobus. "Grazie alla segnalazione, abbiamo potuto



In Via Pallone saranno tagliati due tigli a rischio caduta

verificare con tempestività le criticità dei due tigli. È stato quindi ritenuto non prudente attendere ulteriormente e stiamo predisponendo l'intervento, in programma dopodomani. Nel frattempo, questa mattina abbiamo affisso i cartelli informativi", spiega Francesco Donini, responsabile Verde Verticale di AMIA. Le piante saranno sostituite con altre della stessa specie il prima possibile. Prosegue intanto il monitoraggio costante delle alberature cittadine. Tra gennaio e febbraio, sono stati reimpianti complessivamente circa 200 nuovi alberi. Sono tigli, querce, platani, aceri e altre specie che hanno ripopolato aree e vie dove nel corso del 2024 esemplari analoghi, dopo relativa perizia erano stati tagliati perché malati e a rischio crollo.

### LE DOMANDE DI REA (M5S)

## Rifiuti abbandonati incuria o noncuranza?

"Solo pochi giorni fa - racconta il Consigliere Comunale M5S Giuseppe Rea - al mercato dello Stadio Bentegodi, vedevo l'ecomobile AMIA, visitata da decine e decine di persone, che, con grande senso civico, portavano piccole quantità di rifiuti pericolosi e non. In questo weekend, invece, ho assistito all'assalto di sacchi neri della spazzatura e di rifiuti ingombranti anche pericolosi, abbandonati durante la notte nel quartiere di San Zeno. I cassonetti sono vuoti, la sporcizia tutt'intorno. Fortunatamente queste situazioni si sono risolte la mattina seguente, a seguito di un intervento tempestivo da parte di



Rifiuti abbandonati davanti ai cassonetti

AMIA, intervenuta immediatamente dopo la segnalazione".

Rea si chiede se "iamo di fronte a persone incivili e noncuranti del decoro, dell'igiene e della salute pubblica, oppure a fatti pretestuosi e voluti da chi non gradisce che l'attuale Amministrazione voglia trasformare la raccolta differenziata".

INTERVENTO DI 12 ORE NELLA CARDIOCHIRURGIA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA

# Il primo paziente col cuore artificiale

## Decorso regolare per un 52enne veronese che ha avuto la sostituzione completa dell'organo

E' stato dimesso una settimana fa dal reparto di Cardiocirurgia e adesso è a Lonigo per la riabilitazione, ma a breve farà rientro al domicilio. Il paziente veronese, 52 anni, è il primo in Veneto con cuore interamente artificiale Carmat impiantato lo scorso 26 marzo. A portare a termine l'intervento, durato circa 12 ore, è stata la Cardiocirurgia dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, la quarta città in Italia, dopo Napoli, Roma e Milano, ma la prima presso un policlinico universitario.

**Decorso regolare.** L'uomo aveva avuto un anno fa una cardiopatia ischemica grave, un infarto che gli ha lasciato uno scompenso cardiaco importante in continuo peggioramento e per il quale andava presa la soluzione chirurgica salvavita per consentirgli di arrivare al trapianto. Al momento del ricovero, il paziente presentava condizioni cliniche in rapido deterioramento e ipertensione polmonare. L'operazione è andata bene, così come regolare è stato il decorso nelle due settimane in Terapia intensiva Cardio-toraco-polmonare, seguito dai cardiocirurghi e dagli anestesisti, e la degenza ordinaria di altri due mesi in reparto di Car-



Da sinistra: Tabbi, Zonzini, San Biagio, Luciani, Bravi, Nocini, Carlucci e Götting

diochirurgia.

**Il lavoro di molti.** L'intervento chirurgico è stato realizzato con successo dalla squadra multidisciplinare coordinata dal prof **Giovanni Battista Luciani**, direttore Cardiocirurgia, composta dal cardiocirurgo dott **Livio San Biagio**, dal prof **Leonardo Götting**, direttore Anestesia e Terapia Intensiva Cardio-Toraco-Vascolare, dal dott **Rocco Tabbi**, coordinatore tecnici di perfusione extra-corporea, **Enrico Marcolongo** e **Serena Pedrini**, giovani infermieri strumentisti in Cardiocirurgia. Questa è l'équipe che si è formata sull'impianto della nuova tecnologia, ma l'assistenza clinica anche post operatoria è stata realizzata da decine di altri professionisti sanitari: infermieri

di area critica, strumentisti, medici anestesisti, perfusionisti, fisioterapisti, nurse di anestesia, tecnici di radiologia.

Presenti in conferenza stampa: Callisto Marco Bravi direttore generale AOUI, Pier Francesco Nocini Rettore Università di Verona, Matilde Carlucci direttore sanitario, Giovanni Battista Luciani direttore Cardiocirurgia, Leonardo Götting direttore Anestesia e Terapia Intensiva Cardio-Toraco-Vascolare, équipe chirurgica: Livio San Biagio cardiocirurgo, Rocco Tabbi coordinatore tecnici di perfusione extra-corporea, Emanuela Zonzini, caposala Cardiocirurgia. **Dispositivo di ultima generazione.** E' un device meccanico di ultima generazione, realizzato in

Francia da Carmat, che riproduce esattamente la funzione di entrambi i ventricoli del cuore naturale. E' salvavita nel caso di persone con insufficienza cardiaca avanzata per i pazienti con scompenso cardiaco biventricolare dovuto a disfunzione del ventricolo sinistro e destro, e che sono in attesa di trapianto oppure che addirittura non sono neppure candidabili a trapianto cardiaco. Il cuore artificiale sostituisce interamente l'organo naturale attraverso un intervento complesso di rimozione in circolazione extracorporea e successivo impianto nel torace del device tecnologico, capace di generare lo stesso flusso sanguigno pulsato del cuore nativo. Il cuore artificiale, dal costo di 200 mila euro.

DOPO IL SOPRALLUOGO AI CANTIERI A VERONETTA

# Lo studentato garantisce l'integrazione

## Il rettore Nocini: "E' un progetto sociale importante per l'accesso reale allo studio"

"La nuova residenza universitaria di via Mazza rappresenta un progetto sociale importante: dare casa a studentesse e studenti. Questo significa offrire pari opportunità, inclusione e accesso reale allo studio universitario. È questo il cuore del nostro impegno. L'Università di Verona è un luogo di conoscenza, ricerca e innovazione ma è anche un luogo aperto a tutte e tutti, capace di dare ascolto e risposte ai bisogni delle persone e il nuovo studentato con i suoi 128 posti letto ne è esempio concreto. Ringrazio profondamente il Ministro per il suo costante impegno per il sistema universitario e per aver creduto nel nostro Ateneo. Verona oggi è sempre più una città Universitaria vera, viva, inclusiva come desideravo all'inizio del mio mandato".

Così il rettore Pier Francesco Nocini al termine del sopralluogo sui cantieri in corso all'ex collegio nel quartiere di Veronetta. Il cantiere, lo ricordiamo, interessa una superficie di oltre 3 mila metri quadrati, composti da un ex collegio/educando, realizzato nel 1938 e ampliato nel 1965, e dal cortile interno.

Dal canto suo la vicesindaca Barbara Bissoli ha ribadito l'impegno del-



*La stretta di mano tra il presidente Esu Claudio Valente e il rettore Pier Francesco Nocini*

l'Amministrazione "a partire dall'organizzazione dell'ufficio SUAP-SUEP che ha una corsia preferenziale per gli studentati, ragione per cui i lavori che riguardano la ristrutturazione dell'edificio in via Mazza sono partiti con rapidità e sono a uno stato avanzato. L'attenzione dell'amministrazione non è focalizzata solo sull'aspetto edilizio dell'emergenza abitativa degli studenti che è uno dei punti recepiti nelle strategie di sviluppo della città contenuti nel preliminare del Pat, ma mira a infrastrutturare con razionalità la città universitaria affinché sia connessa sotto il profilo della inter-

modalità, accogliente e attrattiva".

L'assessora regionale all'istruzione Valeria Mantovan ha ricordato che il "tema dei posti letto è sentito non solo in Veneto ma in tutte le Regioni. Con i suoi 128 posti letto, questa struttura di Verona non è solo una risposta concreta alla crescente domanda abitativa degli studenti fuori sede, ma un simbolo del nostro impegno a garantire opportunità di crescita ed emancipazione ai giovani".

Per la presidente del consiglio studentesco Irene Lupi "La costruzione di questo nuovo studentato rappresenta un passo avanti concreto per la

tutela del diritto allo studio. La nostra mobilitazione, che ci ha visti piantare tende davanti all'Università per giorni e notti, insieme al confronto con la Ministra durante l'inaugurazione dell'a.a. 2022/2023, ha portato a un primo risultato nella lotta per un'istruzione davvero accessibile. Continueremo a esserci affinché questo diritto sia garantito a tutte e tutti, a partire dalle residenze universitarie. Un sentito ringraziamento va a tutti gli attori coinvolti, che hanno contribuito a inaugurare un modello di residenzialità pubblica che speriamo possa crescere ancora".

UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA CRESCITA ORIENTATA ALL'OPEN INNOVATION

# Verona Agrifood, scommessa vinta

## L'obiettivo è quello di replicare il modello dell'hub veronese in nuovi poli in Italia

Due anni di attività e risultati concreti che consolidano il Verona Agrifood Innovation Hub (VAIH) come uno dei poli più attivi e strategici dell'innovazione agroalimentare in Italia, punto di riferimento per aziende, startup, investitori e istituzioni che credono in una trasformazione etica, sostenibile e tecnologica della filiera AgriFoodTech.

Nato dalla collaborazione tra Eatable Adventures – tra i principali acceleratori foodtech a livello globale – e un gruppo di partner istituzionali e industriali di primo piano del territorio veronese, come Fondazione Cariverona, UniCredit, Comune di Verona, Veronafiore, Confindustria Verona e Università degli Studi di Verona –, il VAIH ha rapidamente saputo imporsi come punto di riferimento per la crescita di un ecosistema imprenditoriale orientato all'Open Innovation.

A confermarlo sono i numeri: una community di 5.000 persone provenienti da tutto il Nord Italia, oltre 2.500 coinvolte in percorsi formativi, eventi e workshop gratuiti e più di 300 collaborazioni avviate con aziende, startup, investitori e università. Una rete in costante evoluzione che ha già contribuito a rafforzare il posizionamento del Trive-



*Cresce il modello veronese dell'open innovation*

neto come una delle aree più dinamiche del panorama foodtech italiano.

Oltre ai partner istituzionali storici e industriali di primo piano, il 2025 segna un'ulteriore crescita della community VAIH con l'ingresso di due attori chiave: VASONGROUP - realtà veronese d'eccellenza nei settori enologico, beverage e agroalimentare - esempio virtuoso di come innovazione e tradizione possano dialogare per la competitività futura del comparto e Mulino Padano, azienda di riferimento nella macinazione del grano tenero, specializzata nella fornitura di farine e altre soluzioni innovative all'industria alimentare ed ai professionisti dell'arte bianca.

La crescente adesione di nuovi partner, conferma il

valore del modello VAIH come motore di sviluppo replicabile, capace di aggregare pubblico e privato intorno a una visione comune di filiera agroalimentare più resiliente e tecnologica.

Dopo aver consolidato il proprio ruolo nel Triveneto, il VAIH guarda ora oltre i confini regionali. È infatti in fase di sviluppo un piano di espansione su scala nazionale, con l'intento di replicare il modello dell'hub veronese in nuovi poli strategici in Italia.

In questo scenario, inoltre, il coinvolgimento attivo delle nuove generazioni diventa sempre più strategico: il VAIH si conferma infatti come piattaforma di attrazione e sviluppo di giovani talenti, contribuendo a trattenere competenze nel territorio

e generare nuove opportunità professionali nei distretti locali.

“Il successo di VAIH dimostra quanto sia strategico un modello che unisce competenze, visione e collaborazione tra attori pubblici e privati. In soli due anni, siamo riusciti a costruire un ecosistema capace di generare valore reale per il territorio e per l'intera filiera agroalimentare, mettendo al centro l'innovazione accessibile” afferma Filippo Federico, Ecosystem Manager di Verona Agrifood Innovation Hub. Situato nel cuore del Triveneto, il Verona Agrifood Innovation Hub si posiziona come un punto di riferimento strategico per l'innovazione foodtech in Italia, attirando talenti e investimenti a livello locale e globale.

ALTURAS, SOCIETÀ DI VILAFRANCA, HA MESSO A PUNTO IL PROMO SOFTWARE

# Distributori automatici, ci pensa l'IA

## L'addetto al caricamento, con una foto scattata con lo smartphone al controllo operativo

L'intelligenza artificiale applicata ai distributori automatici abita in casa Alturas. È il nome della società di Villafranca che ha messo a punto il primo software che utilizza l'intelligenza artificiale per la gestione delle vending machine. L'azienda, specializzata in progetti gestionali avanzati, progettazione di applicazioni personalizzate e infrastrutture software, utilizza un modulo di riconoscimento immagini chiamato VISION DA (sviluppato in partnership con Malpha.net), che, attraverso l'intelligenza artificiale, verifica i prodotti nel distributore e aiuta gli operatori del settore nei processi di rifornimento e quindi nella gestione dell'offerta.

Si tratta di un software innovativo che integra il gestionale mOphas, ed utilizza la telemetria per elaborare i codici immagine ricevuti, permettendo di monitorare in tempo reale il consumo dei prodotti all'interno dei distributori, gestire i prezzi di vendita e definire la modalità di rifornimento più efficiente. Questo modulo innovativo facilita la configurazione delle macchine e il monitoraggio delle attività di rifornimento da parte dei clienti. Le macchine, tutte connesse attraverso la tele-

metria, saranno in grado di comunicare con estrema precisione cosa è stato venduto e quando un dato prodotto deve essere ricaricato. Sarà inoltre più semplice e veloce gestire le variazioni dell'assortimento e dei relativi prezzi di vendita così come implementare eventuali attività promozionali.

La telemetria, nel cui ambito operativo viene integrata l'intelligenza artificiale, è una tecnologia trasformativa di configurazione, monitoraggio e gestione, tutto da remoto, che si esplicita attraverso la raccolta e la trasmissione dati da dispositivi periferici a un'unità centrale. Questa trasmissione di dati in tempo reale offre una panoramica dettagliata delle prestazioni e del contesto operativo, rivelandosi cruciale per migliorare l'efficienza e l'ottimizzazione delle risorse.

In pratica, l'addetto al caricamento del distributore automatico, attraverso una foto scattata con lo smartphone e decodificata in tempo reale dall'intelligenza artificiale, può avere il controllo operativo di tutte le variabili del marketing mix nel distributore: dalla verifica di compliance del layout, che può correggere o modificare immediatamente con il software di



*Giovanni Pizzoli, amministratore delegato di Alturas Sistemi*

AI, all'aggiornamento dei prezzi, per finire all'allineamento degli stock con tutti i dati necessari alle analisi statistiche. In questo modo, completamente da remoto, sarà possibile verificare il corretto svolgimento dell'attività di caricamento e mantenere aggiornati tutti gli indicatori.

«Dopo un anno di ricerca e sviluppo dei prototipi – spiega Giovanni Pizzoli, amministratore delegato di Alturas Sistemi Srl – possiamo dire di aver messo finalmente a punto un sistema che, attraverso il Cloud, può rivoluzionare la gestione dei distributori e renderli dei veri e propri punti vendita guidati dalla tecnologia: un'enorme banca dati in grado di fornire al gestore una vasta gamma di informazioni, utili al miglioramento dell'offerta e all'efficientamento delle operazioni».

La società veronese registra 2,6 milioni di euro di fatturato nel 2024, ed è partecipata al 35% da Fas International, azienda vicentina tra i principali player nel mercato del retail automatico. È composta da 25 professionisti specializzati, con più di 1.300 clienti in tutta Italia. Il settore del vending pesa nel totale del business per il 40%. Altri poi sono i settori di competenza della software house: dall'elaborazione di sistemi per gestire i flussi di cassa - ad esempio per monitorare la centrale rischi, calcolare il rating bancario e gestire la tesoreria - passando allo sviluppo di applicazioni mobili per la gestione delle presenze dei dipendenti, per finire alla condivisione di documenti aziendali. Tra i maggiori clienti troviamo Alpitour, Golden Lady Company, Koinè, Pasqua Vigneti e Cantine.



Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
Direttore: Maurizio Battista

**ISCRIVITI**

COSTERMANO. LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO: È POLEMICA

# Stop al centro diurno per anziani

## Va rispettata la fascia di 200 metri e il cimitero militare tedesco è troppo vicino

Non si può costruire il centro anziani diurno a meno di 200 metri dal cimitero di guerra tedesco di Costermano. Il Consiglio di Stato conferma la sentenza del Tar del Veneto del 2023 bocciando il ricorso del Comune guidato dal sindaco Stefano Passarini e solleva quanto meno dei dubbi sulla legittimità di tutta una serie di altri interventi edilizi, costruiti o in costruzione, che quella fascia di rispetto non l'hanno tenuta in considerazione.

Sulla questione intervengono Alex Sometti, Giorgio Castellazzi, Maurizio Consolini e Delia Scala per il Gruppo Consiliare di Minoranza - Comune di Costermano sul Garda.

“La sentenza - dicono - riguarda sì il Centro Diurno, ma ristabilisce soprattutto un principio di legalità per tutte le fasce cimiteriali. La sentenza - aggiungono - non introduce nulla di nuovo: ribadisce ciò che la legge prevede da decenni, ovvero che le fasce di rispetto cimiteriale di 200 metri sono inedificabili salvo motivate deroghe per ampliamenti dei cimiteri o comprovate esigenze pubbliche, nel rispetto delle procedure. Il Consiglio di Stato - proseguono - ha accertato che il Comune ha ignorato queste norme, approvando



*Il cimitero militare tedesco a Costermano. Sotto, il sindaco Stefano Passarini*



una variante che non riduce legalmente quella fascia. La sentenza vale per il Centro Diurno come per tutte le edificazioni in fascia cimiteriale. Nessun danno ai cittadini - sottolinea - la responsabilità è solo della Giunta. Il Sindaco tenta di scaricare le conseguenze delle sue scelte sulla minoranza, ma è stata la sua amministrazione a permettere interventi urbanistici che non era possibile, dal 2016 ad oggi, illudendo i

cittadini giocando sulla loro pelle. La minoranza ha più volte sollevato la questione chiedendo un passo indietro anche sulla base della pronuncia di altri enti (tra cui la Provincia di Verona) che ribadivano l'inedificabilità nelle fasce di rispetto cimiteriale. Chi ha danneggiato la collettività è chi ha forzato norme chiare, assumendosi il rischio di invalidare concessioni e di sprecare denaro pubblico”.

Passarini, dal canto suo, però, è certo che la sentenza riguardi solo l'annullamento della costruzione del Centro per anziani. “Tutte le altre edificazioni realizzate e pianificate dal 2016 al 2025, cioè oltre 100, restano in vigore - commenta - Da oggi in poi, però, il Comune non potrà più rilasciare alcun permesso di costru-

zione o di ampliamento a tutti i cittadini che rientrano ad una distanza cimiteriale tra i 50 e i 200 metri attorno a tutti i cimiteri civili di Marciaga, Castion e Costermano, oltre a quello tedesco. Quindi sono danneggiati tutti i cittadini costermanesi che non potranno avere il centro diurno per anziani e non potranno costruire o ampliare la loro casa attorno a tutti i cimiteri del Comune”.

Passarini si dice stupito dell'esito della sentenza “che pare più politica che giuridica”.

La minoranza presenterà una richiesta di convocazione di un Consiglio Comunale straordinario con all'ordine del giorno le determinazioni conseguenti alla sentenza e le prospettive urbanistiche e amministrative future.

LEGNAGO-NOGARA. OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

# Sequestrato tabacco di contrabbando

## Fermato un pakistano con bustina di "Snus", una sostanza con effetti nocivi sulla memoria

I Finzieri del Comando Provinciale della Guardia di finanza di Verona hanno concluso un'importante operazione di contrasto al traffico illecito di tabacchi lavorati, che ha portato al sequestro di oltre 52 chilogrammi di tabacco di contrabbando e di 700 bustine di "SNUS", un prodotto a base di tabacco per uso orale, confezionato in bustine simili a quelle del tè e destinato principalmente a un pubblico giovane.

L'operazione si inserisce nel dispositivo permanente di controllo economico del territorio e repressione dei traffici illeciti, che vede quotidianamente impegnate le Fiamme Gialle nella provincia scaligera. L'attività ha preso avvio da un controllo presso un emporio di generi vari a Nogara, volto a verificare il rispetto della normativa sui tabacchi lavorati. Durante l'ispezione, i militari della Compagnia di Legnago hanno rinvenuto diverse confezioni di tabacco da masticare prive del contrassegno del Monopolio di Stato, messe in libera vendita in violazione delle disposizioni contenute nella Riforma Doganale, che prevede una sanzione amministrativa se il quantitativo è inferiore ai 15 kg. Per tale violazione, al titolare dell'esercizio, un cittadino



Il tabacco di contrabbando sequestrato dalla Finanza di Legnago



di origine indiana, sono stati sequestrati 4,727 kg di tabacco e comminata una sanzione di 23.639,50 euro, calcolata in base alla previsione normativa (5 euro al grammo).

Il sospetto che fosse in arrivo una nuova fornitura

ha spinto i Finzieri ad organizzare un appostamento nei pressi del punto vendita, lungo la S.S. 12 Modena-Brennero. In tarda serata, è stato fermato un cittadino di nazionalità pakistana, trovato a bordo della propria autovettura con 47,579 kg di tabacco

di contrabbando, tra cui 700 bustine di "SNUS".

Lo "SNUS" è caratterizzato dall'elevato contenuto di nicotina, nettamente superiore a quello delle sigarette tradizionali. Il veloce assorbimento attraverso le mucose orali lo rende particolarmente rischioso, specie per gli adolescenti, con effetti nocivi su memoria, attenzione e sviluppo cognitivo causandone una rapida dipendenza.

La sua vendita dal 1992 è proibita in Italia e in molti paesi europei.

Durante la perquisizione personale, oltre al tabacco, i militari hanno sequestrato anche 3.650 euro in contanti, ritenuti collegati all'attività illecita. Il soggetto è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per contrabbando di tabacchi lavorati.

# VERONA, COME BUTTA?

## BENE! SE BUTTO L'UMIDO NELL'UMIDO.

**USA SOLO SACCHETTI  
COMPOSTABILI CERTIFICATI**



SCOPRI DI PIÙ



DOPO PIÙ DI TRENT'ANNI NUOVI ANNUNCI PER GLI SPETTATORI

# L'Arena cambia voce

## Luca Ward per l'italiano e il tedesco Jürgen Prochnow

La voce che tutti ascoltano, più e più volte in un'unica serata. E che accompagna gli spettatori dal benvenuto in anfiteatro fino al termine dello spettacolo, con indicazioni utili e raccomandazioni. Dopo più di trent'anni gli annunci dell'Arena Opera Festival cambiano tono e contenuti. Per la prima volta saranno dei professionisti madrelingua a guidare il pubblico, tra cui due voci note che sicuramente verranno riconosciute dagli spettatori.

Accanto alle voci femminili che continueranno ad enunciare dal vivo diverse informazioni ogni sera, Fondazione Arena ha scelto alcune voci celebri nelle lingue che maggiormente risuonano in Anfiteatro, timbri memorabili e dizioni scolpite che dal

grande schermo arrivano in Arena per rendere ancora più unica l'esperienza dell'opera sotto le stelle. Si tratta delle voci di Luca Ward per l'italiano e dell'attore Jürgen Prochnow per il tedesco. A completare il 'tris d'assi' sarà il britannico Mark Humphreys per l'inglese. Il pubblico italiano in particolare riconoscerà la voce di Ward, attore e da anni doppiatore, tra gli altri, di Russell Crowe, Keanu Reeves, Samuel L. Jackson, Hugh Grant e Robert Downey Jr.

Prochnow, berlinese, è un altro volto e timbro noto del cinema, dal successo di U-Boot 96 a celebri produzioni hollywoodiane come Dune ed Air Force One. Humphreys, nato e cresciuto a Londra, fagottista orchestrale, lavora



Luca Ward, voce inconfondibile del cinema italiano, all'interno dell'Arena di Verona

nel settore informatico e a progetti tecnologici internazionali. Verona è la città dove ha scelto di vivere proprio per il suo respiro culturale.

Anche i testi stessi sono una piccola rivoluzione nella storia dell'Arena. Gli annunci sono stati completamente ripensati e riscritti per essere brevi ed efficaci ma al contempo mantenere il tono personale, accogliente e amichevole di uno speciale padrone di casa, il magico

teatro d'opera che l'Arena diventa ogni sera d'estate. A firmarli, un team di autori della Scuola Holden, fondata a Torino da Alessandro Baricco, e che da oltre trent'anni insegna l'arte dello storytelling a scrittori e comunicatori emergenti. I nuovi annunci e le nuove voci dell'Arena debuttano la prima serata del 102° Opera Festival, il 13 giugno, con Nabucco di Verdi nell'inedita produzione firmata da Stefano Poda.



GIOVEDÌ 12 PER VERONETTA CONTEMPORANEA: TESTIMONE D'ECCEZIONE

# Alla prima dei Beatles? Io c'ero

## Il racconto di ciò che accadde il 24 giugno 1965: "Un delirio"



Fino al 18 giugno, il Polo Universitario di Santa Marta ospita una nuova edizione del Veronetta Contemporanea Festival, rassegna culturale che intreccia linguaggi artistici, riflessione sociale e cittadinanza attiva nel quartiere più vivace e multiculturale di Verona. Tra talk, poesia, musica, teatro e performance partecipate, il festival si conferma come un crocevia tra accademia, arte e territorio.

La musica sarà protagonista anche giovedì 12 giugno con lo spettacolo "Milano, Velodromo Vigorelli, 1965", un omaggio alla "beatlemania" italiana, previsto per le 21.15 nello spazio open air, a cura di Giampaolo Rizzetto. Con lui la navigata band Perfect Pair (D. Cremonesi, ch.; Sbibu, batt.; F. Zampieri, v. e electronics; Suzi Dal Zen v.) e due voci recitanti (Massimo Totola e Mauro Dal Fior).

Un'occasione per tornare a quel 24 giugno 1965 quando il quartetto di Liverpool mise in fibrillazione tutta Italia. Fu quella la prima e unica tournée dei Fab Four sul suolo italiano (23-28 giugno 1965).

"Io ero presente - racconta il giornalista e grande esperto di musica Giampaolo Rizzetto - al primo

concerto (pomeridiano) dei Fab Four al Vigorelli di Milano e quindi testimone oculare di quanto successe in quella imperdibile giornata e di come la calata dei Beatles fu vista e giudicata dalla stampa, dagli intellettuali, dal potere politico e dal pianeta giovani. Giovedì presenteremo il concerto milanese (protagonista la navigata band Perfect Pair) alternato con frammenti cronistici, commenti entusiastici o negativi, curiosità ed una lunga serie di slides dell'evento".

### Ricordi quali furono i commenti sui concerti milanesi?

"Per Gianni Minà i Beatles erano quattro personalità di prim'ordine, mentre per La Domenica del Corriere erano brutterelli, un po' snob, ma allegri e il Corriere della Sera scrisse di follia senza più freni".

Altri commenti seguirono la conferenza stampa che si tenne la mattina del 24 all'Hotel Duomo, dove i Fab e le cinque persone del seguito erano alloggiati. Restano impresse alcune domande della stampa e delle risposte gelidamente "british" ed ironiche dei Beatles.

Vi considerate ragazzi felici? "Molto felici"; Cosa vi aspettate dalla vita? "La possibilità di dormire mol-



"Milano, Velodromo Vigorelli, 24 giugno 1965: Delirio Beatles!". In alto, Giampaolo Rizzetto

to"; Se vi accorgete di perdere i capelli? "Ricorderemo alle parrucche"; Per quanto tempo pensate di stare sulla cresta dell'onda? "Finchè dura. Durerà parecchio"; Pensate che esista qualcuno più grande o più importante di voi? "La regina"; Conoscete le poesie di Evtushenko? "Chi è?"; Ammirate Shakespeare almeno? "Certo, lui è inglese. Però lui non ha venduto tanti dischi.."; Cosa avreste fatto nella vita se non foste diventati i Beatles? "I Rolling Stones"; A Roma andrete a visitare il Papa? "No, perchè avremmo dovuto tagliarci i capelli. Ma avremmo desiderato farlo..."; In Inghilterra ci sono state proteste e polemiche per la vostra nomina a Cavalieri dell'Impero Britannico. Il vostro pensiero? "Siamo stati premiati per la nostra attività civile. Quelli che protestano sono gli insigniti per meriti militari...".

### Ma come fu preso l'arrivo dei quattro inglesi?

"La discesa dei Beatles nel nostro paese, ufficializzata nel gennaio del '65 dopo una serie di continui annunci e smentite nel corso del '64 dall'impresario Leo Wachter, è un fulmine a ciel sereno. A parte quella netta minoranza di giovani e di adolescenti yè yè che respira giorno e notte il vento di Liverpool; a parte qualche artista di casa nostra, come Fausto Leali o qualche rivista come "Ciao Amici" che avvertono che il tempo sta cambiando e che è in atto una rivoluzione musicale e culturale, l'Italia è impreparata a comprendere l'evento".

### Ti ricordi qualche chicca?

Basta citare Pier Paolo Pasolini che diceva: non Non mi so spiegare il successo dei Beatles. Questi quattro giovanotti sono completamente privi di fascino, pur suonando una musica bellina...".

CALCIO. SOGLIANO OFFRE LE GARANZIE A ZANETTI

# L'Hellas in campo senza Bentegodi

## In trasferta le prime due gare per lavori all'illuminazione. In partenza Coppola e Duda?

Con il termine del campionato di Serie A per l'Hellas e i suoi dirigenti è arrivato il momento di riflettere e iniziare a programmare la prossima stagione che sarà la prima che vedrà interamente la nuova proprietà americana protagonista nella città scaligera.

La prossima stagione però inizierà lontana del Bentegodi per i giocatori gialloblù, il Verona infatti giocherà le prime gare della stagione 2025/2026, contro Udinese e Lazio, in trasferta per alcuni lavori di riaménagemento dello stadio. In particolare si tratta di lavori per l'impianto di illuminazione che verrà completamente sostituito smontando gli ormai vecchi 216 proiettori e sostituendoli con 144 luci a led richiesti dalla Uefa per le competizioni internazionali. Si tratta di un investimento del Comune di Verona che per i lavori sborserà circa 1 milione e 400 mila euro.

A livello tecnico invece è ormai certo che anche durante la prossima stagione sulla panchina gialloblù siederà Paolo Zanetti, la conferma è arrivata dopo un colloquio tra il tecnico vicentino e la dirigenza dell'Hellas, in particolare con il direttore sportivo Sean Sogliano che evidente-



Diego Coppola dopo l'esordio in nazionale è vicinissimo al Brighton

mente ha offerto delle garanzie all'allenatore in termini di sforzi economici sul mercato. Si era parlato infatti di alcune riflessioni da parte di Zanetti dopo la salvezza raggiunta quest'anno, il rischio comunque di assistere all'ennesimo mercato al risparmio incentrato solamente su mettere a segno delle plusvalenze c'è anche con la nuova società a stelle e strisce. E' infatti praticamente una cosa fatta il trasferimento di Diego Coppola agli inglesi del Brighton. Il difensore gialloblù, fresco di esordio in nazionale nella disastrosa partita contro la Norvegia (primo giocatore titolare con la maglia azzurra da Tricella nel 1987), si accaserà nel sud dell'Inghilterra per

una cifra che si avvicina agli 11 milioni di euro. Al Verona anche una percentuale sulla futura rivendita del giocatore. Oltre a Coppola, anche il fare del centrocampista scaligero Ondrej Duda è in uscita. La dirigenza gialloblù ha offerto il rinnovo di contratto allo slovacco con un biennale da 800 mila euro a stagione (stesso ingaggio che ha percepito in questi anni), ma il Torino del neo tecnico Baroni ha rilanciato con un triennale e nelle ultime ore è forte anche l'interesse del Genoa che deve sostituire Milan Badelj. Il centrocampista gradirebbe rimanere a giocare in Serie A, ma sullo sfondo c'è anche lo scenario turno con il Trabzonspor pronto ad

inserirsi nella trattativa. Il Bologna inoltre sembra aver puntato Daniele Ghilardi per rinforzare la difesa, individuando nel giocatore gialloblù il perfetto rinforzo per la squadra di Italiano, tuttavia è difficile che la società scaligera possa privarsi in un colpo solo dei tre difensori (Coppola, Valentini: tornato alla Fiorentina e appunto Ghilardi) che hanno sistemato la difesa gialloblù nella seconda parte di stagione. In entrata invece il primo colpo potrebbe essere il 21enne brasiliano Giovane Santana, attaccante del Corinthians dato in uscita verso l'Italia dai media brasiliani e escluso dalle ultime convocazioni.

**Giulio Ferrarini**



# VERONAMERCATO®

JOINS  
**ITALMERCATI**  
ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



## PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

### GIALLO + BLU = VERDE La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte oculate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



*Maturi per il futuro*

Via Sommacampagna 63 D/E  
37137 Verona  
tel. (+39) 045 8632111  
fax (+39) 045 8632112  
info@veronamercato.it



[www.veronamercato.it](http://www.veronamercato.it)

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rigister

EN ISO 9001:2015  
R2 - 0104-02



Dasa-Rigister

EN ISO 14001:2015  
R - 0010-02



Dasa-Rigister

EN ISO 27001:2018  
IMP-0101-01



Dasa-Rigister

EN ISO 45001:2018  
R - 0010-01